



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. NARNI CENTRO

TRIC82100G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. NARNI CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9718** del **07/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2023** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 74** Modello organizzativo
- 77** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 80** Piano di formazione del personale docente
- 81** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di "Narni Centro" è un istituto che ha un bacino di provenienza dell'istituto è abbastanza ampio perché comprende tre comuni: comune di Narni, comune di Calvi dell'Umbria e comune di Otricoli. Si tratta di territori essenzialmente collinari che offrono una buona qualità di vita, con luoghi di interesse storico e ricchi di arte e cultura. Il quadro socio-ambientale rispecchia quello di molti comuni umbri: il comune di Narni con quasi 20.000 abitanti (compreso Narni Scalo e le varie frazioni), mentre i comuni di Otricoli e Calvi sono entrambi al di sotto dei 2000 abitanti e, anch'essi, con piccole frazioni che gravitano attorno ai tre centri di Magliano Sabina, Narni e Terni. Essi presentano essenzialmente una realtà economica, inizialmente, a vocazione rurale (comuni di Calvi e Otricoli), che poi è andata mano mano trasformandosi grazie ai poli industrializzati limitrofi (Narni Scalo e Terni), realizzando così un tessuto economico ibrido e talora complementare. Sono presenti anche diverse imprese artigianali di medie e piccole dimensioni, ma anche attività di agriturismo, Bed & Breakfast, piccoli alberghi e ristoranti, centri commerciali e attività economiche diverse. La realtà culturale locale riflette, inoltre, ormai da diversi anni, lo stesso ed identico fenomeno che ha visto e che vede l'Italia profondamente coinvolta in quel processo storico che ha portato decine di migliaia di immigrati da tutti i Paesi del mondo a trasferirsi in Italia in cerca di un lavoro e di una vita migliore. Narni, Calvi dell'Umbria ed Otricoli vengono considerati zone dove i lavoratori immigrati hanno occasioni di trovare occupazione e alloggio.

Da un punto di vista sociale sul territorio c'è un senso di appartenenza alla comunità, con molteplici forme di aggregazione, e l'istituto comprensivo è riconosciuto come istituzione di riferimento e di rilievo della comunità stessa. Tutti e tre i comuni vantano diverse associazioni socio culturali (Pro Loco, Associazioni sportive e culturali, Enti vari) molto attive e impegnate nell'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni e rievocazioni storiche che rappresentano il fiore all'occhiello del territorio e che richiamano turisti provenienti da Roma e da diverse parti d'Italia.

Gli alunni dell'Istituto hanno l'opportunità di avere Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado all'interno dei Comuni di residenza, ma anche di proseguire gli studi all'interno del territorio, senza dover percorrere grandi distanze, poiché Narni Scalo offre una vasta scelta di opportunità scolastiche di scuole secondarie di secondo grado.

Gli Enti Locali di appartenenza erogano servizi di mensa e di trasporto, sostengono le scuole mantenendo adeguatamente gli edifici scolastici con interventi continui e migliorativi e sono attenti anche all'aspetto didattico attraverso il supporto all'ampliamento dell'offerta formativa, la



partecipazione a molti progetti in collaborazione con l'Istituto e sono spesso essi stessi promotori di attività che riguardano l'istruzione e l'educazione.

Opportunità

La scuola fornisce agli alunni, che ne fanno richiesta, servizi di prescuola e post scuola gratuito su progetto finanziato dall'Istituzione Scolastica. La Scuola Secondaria di primo grado organizza corsi di recupero e potenziamento in orario extrascolastico. Nelle realtà periferiche l'Istituzione Scolastica si configura come unico punto di crescita culturale e promozione sociale. Dai dati rilevati (PAI) emerge che l'Istituto si configura come scuola inclusiva poiché all'interno della popolazione scolastica si annovera il 13,5 di alunni con BES e il 4,7 di alunni stranieri.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In sede centrale i livelli socio culturali delle famiglie di provenienza sono medio alti e questo determina delle maggiori opportunità di apprendimento sia scolastiche sia extrascolastiche. Tuttavia, avendo rispettato un criterio di equità nella formazione delle classi, può diventare opportunità anche per gli alunni con un background più basso. Per quanto riguarda le sedi periferiche invece, la formazione delle classi dipende dalla popolazione del territorio quindi la scuola diventa essa stessa opportunità per tutti gli alunni. La scuola con i suoi progetti e attività didattiche è opportunità di miglioramento socio culturale

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo si colloca in un territorio ampio e insiste su tre comuni: Narni, sede centrale, Calvi e Otricoli, scuole periferiche. Il contesto socioeconomico e culturale varia in base ai comuni di appartenenza. Nelle zone periferiche si manifestano delle criticità, anche se negli anni migliorate considerevolmente, relativamente alle offerte del territorio. Tale situazione dipende dalla scarsità dei numeri degli alunni e dalle esigenze lavorative delle famiglie. Gli studenti più svantaggiati a volte hanno meno opportunità di avere esperienze extrascolastiche e tale situazione in parte influisce nel rendimento scolastico.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dell'Istituto Comprensivo offre diverse opportunità per l'educazione ambientale sia essa naturalistica che storico culturale. In ciascun Comune sono presenti: un Museo e una biblioteca Comunale, Associazioni sportive, culturali, sociali che, a volte, collaborano con la scuola e la supportano con progetti e attività o con finanziamenti (Fondazione CARIT). Anche le Amministrazioni locali, particolarmente quelle periferiche, erogano finanziamenti per le necessità della scuola Tutti e tre i Comuni forniscono all'utenza e alla scuola servizi di scuolabus e mensa.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo si snoda su un ampio territorio dove insistono tre Comuni; la Sede Centrale con un comune di poco meno di 20 000 abitanti; le sedi periferiche sono due comuni con circa 1800 abitanti. Le attività che si trovano sul territorio sono: varie imprenditoriali, commerciali e artigianali nel comune più grande; nelle zone periferiche si trovano attività a carattere artigianale e commerciali di dimensioni ridotte. I comuni di appartenenza non sempre offrono servizi di scuolabus e mensa per poter organizzare adeguatamente un Piano di ampliamento dell'offerta formativa che raggiunga tutte le famiglie, comprese quelle più svantaggiate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In tutti gli edifici di scuola primaria e secondaria le aule sono fornite di LIM, biblioteche interne, laboratori informatici, anche se alcuni sono in fase di aggiornamento delle attrezzature, particolarmente portatili. Le scuole secondarie di primo grado hanno al loro interno anche spazi adibiti a laboratori artistici. Tali spazi sono utilizzati per l'attività didattica quotidiana e per progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa. I plessi periferici dispongono di finanziamenti comunali per le esigenze delle scuole, la sede centrale anche di finanziamenti della Fondazione Carit che vengono utilizzati per attività di lingua straniera e per progetti vari. La scuola offre all'utenza un servizio, su progetto annuale, di pre scuola e post scuola. Le uniche opportunità e servizi che la scuola può offrire ad alunni con particolari situazioni di svantaggio sono dei progetti di recupero o potenziamento, nella scuola secondaria di primo grado.

Vincoli:

Gli edifici scolastici non sempre offrono spazi adeguati per poter organizzare delle attività didattiche particolari come concerti o rappresentazioni teatrali, poiché mancano attrezzature e ambienti adeguati alle attività. Anche gli stessi laboratori informatici a volte sono non adeguatamente capienti per poter svolgere delle lezioni a tutta la classe, sono necessarie attività per gruppi. La scuola, particolarmente nelle zone periferiche, non sempre è in grado di fornire servizi per il raggiungimento



dei plessi scolastici, salvo l'uso dello scuolabus, che il comune offre attraverso un'organizzazione annuale. E non sempre si riesce a fornire servizi per studenti con particolari situazioni di svantaggio. Le opportunità e i servizi, come progetti di recupero o potenziamento, che la scuola potrebbe offrire ad alunni con particolari situazioni di svantaggio non sempre possono essere erogate a tutte le famiglie bisognose, poiché non c'è un adeguato supporto del servizio di scuolabus e a volte di mensa, per difficoltà delle Amministrazioni Comunali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado della sede centrale dell'Istituto Comprensivo è abbastanza stabile, poiché è composto da molti insegnanti del posto, e per questo si garantisce stabilità e continuità didattica. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, il corpo docente è formato da insegnanti più giovane. Il Dirigente scolastico, la maggior parte dei collaboratori e due delle assistenti amministrative sono con contratto a tempo indeterminato e quindi garantiscono, anche loro, conoscenza delle dinamiche e delle problematiche interne dell'Istituzione di appartenenza. Il personale della scuola primaria possiede titoli e competenze specifiche sufficienti per quanto riguarda l'insegnamento di L2. Una piccola parte delle insegnante di sostegno ha contratti a tempo indeterminato e quindi garantisce continuità didattica e opportunità di figure professionali specifiche per l'inclusione.

Vincoli:

Il personale della scuola secondaria di primo grado non è stabile nelle sedi periferiche, poiché è composto, nella maggior parte dei casi, da insegnanti con contratto a tempo determinato e, pertanto, cambia ogni anno, con le difficoltà che questo spesso comporta. Pochi sono i docenti che possiedono titoli e competenze specifiche relative all'area informatica. Anche gli insegnanti di sostegno con formazione specifica e con contratti a tempo indeterminato non sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno della scuola. Tale situazione crea continui problemi di stabilità e continuità didattica

Popolazione scolastica

Opportunità:

In sede centrale i livelli socio culturali delle famiglie di provenienza sono medio alti e questo determina delle maggiori opportunità di apprendimento sia scolastiche sia extrascolastiche. Tuttavia, avendo rispettato un criterio di equità nella formazione delle classi, può diventare opportunità anche per gli alunni con un background più basso. Per quanto riguarda le sedi



periferiche invece, la formazione delle classi dipende dalla popolazione del territorio quindi la scuola diventa essa stessa opportunità per tutti gli alunni. La scuola con i suoi progetti e attività didattiche è opportunità di miglioramento socio culturale

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo si colloca in un territorio ampio e insiste su tre comuni: Narni, sede centrale, Calvi e Otricoli, scuole periferiche. Il contesto socioeconomico e culturale varia in base ai comuni di appartenenza. Nelle zone periferiche si manifestano delle criticità, anche se negli anni migliorate considerevolmente, relativamente alle offerte del territorio. Tale situazione dipende dalla scarsità dei numeri degli alunni e dalle esigenze lavorative delle famiglie. Gli studenti più svantaggiati a volte hanno meno opportunità di avere esperienze extrascolastiche e tale situazione in parte influisce nel rendimento scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dell'Istituto Comprensivo offre diverse opportunità per l'educazione ambientale sia essa naturalistica che storico culturale. In ciascun Comune sono presenti: un Museo e una biblioteca Comunale, Associazioni sportive, culturali, sociali che, a volte, collaborano con la scuola e la supportano con progetti e attività o con finanziamenti (Fondazione CARIT). Anche le Amministrazioni locali, particolarmente quelle periferiche, erogano finanziamenti per le necessità della scuola. Tutti e tre i Comuni forniscono all'utenza e alla scuola servizi di scuolabus e mensa.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo si snoda su un ampio territorio dove insistono tre Comuni; la Sede Centrale con un comune di poco meno di 20 000 abitanti; le sedi periferiche sono due comuni con circa 1800 abitanti. Le attività che si trovano sul territorio sono: varie imprenditoriali, commerciali e artigianali nel comune più grande; nelle zone periferiche si trovano attività a carattere artigianale e commerciali di dimensioni ridotte. I comuni di appartenenza non sempre offrono servizi di scuolabus e mensa per poter organizzare adeguatamente un Piano di ampliamento dell'offerta formativa che raggiunga tutte le famiglie, comprese quelle più svantaggiate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In tutti gli edifici di scuola primaria e secondaria le aule sono fornite di LIM, biblioteche interne, laboratori informatici, anche se alcuni sono in fase di aggiornamento delle attrezzature, particolarmente portatili. Le scuole secondarie di primo grado hanno al loro interno anche spazi



adibiti a laboratori artistici. Tali spazi sono utilizzati per l'attività didattica quotidiana e per progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa. I plessi periferici dispongono di finanziamenti comunali per le esigenze delle scuole, la sede centrale anche di finanziamenti della Fondazione Carit che vengono utilizzati per attività di lingua straniera e per progetti vari. La scuola offre all'utenza un servizio, su progetto annuale, di pre scuola e post scuola. Le uniche opportunità e servizi che la scuola può offrire ad alunni con particolari situazioni di svantaggio sono dei progetti di recupero o potenziamento, nella scuola secondaria di primo grado.

Vincoli:

Gli edifici scolastici non sempre offrono spazi adeguati per poter organizzare delle attività didattiche particolari come concerti o rappresentazioni teatrali, poiché mancano attrezzature e ambienti adeguati alle attività. Anche gli stessi laboratori informatici a volte sono non adeguatamente capienti per poter svolgere delle lezioni a tutta la classe, sono necessarie attività per gruppi. La scuola, particolarmente nelle zone periferiche, non sempre è in grado di fornire servizi per il raggiungimento dei plessi scolastici, salvo l'uso dello scuolabus, che il comune offre attraverso un'organizzazione annuale. E non sempre si riesce a fornire servizi per studenti con particolari situazioni di svantaggio. Le opportunità e i servizi, come progetti di recupero o potenziamento, che la scuola potrebbe offrire ad alunni con particolari situazioni di svantaggio non sempre possono essere erogate a tutte le famiglie bisognose, poiché non c'è un adeguato supporto del servizio di scuolabus e a volte di mensa, per difficoltà delle Amministrazioni Comunali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado della sede centrale dell'Istituto Comprensivo è abbastanza stabile, poiché è composto da molti insegnanti del posto, e per questo si garantisce stabilità e continuità didattica. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, il corpo docente è formato da insegnanti più giovane. Il Dirigente scolastico, la maggior parte dei collaboratori e due delle assistenti amministrative sono con contratto a tempo indeterminato e quindi garantiscono, anche loro, conoscenza delle dinamiche e delle problematiche interne dell'Istituzione di appartenenza. Il personale della scuola primaria possiede titoli e competenze specifiche sufficienti per quanto riguarda l'insegnamento di L2. Una piccola parte delle insegnante di sostegno ha contratti a tempo indeterminato e quindi garantisce continuità didattica e opportunità di figure professionali specifiche per l'inclusione.

Vincoli:

Il personale della scuola secondaria di primo grado non è stabile nelle sedi periferiche, poiché è composto, nella maggior parte dei casi, da insegnanti con contratto a tempo determinato e, pertanto, cambia ogni anno, con le difficoltà che questo spesso comporta. Pochi sono i docenti che



possiedono titoli e competenze specifiche relative all'area informatica. Anche gli insegnanti di sostegno con formazione specifica e con contratti a tempo indeterminato non sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno della scuola. Tale situazione crea continui problemi di stabilità e continuità didattica



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. NARNI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TRIC82100G
Indirizzo	VIA AURELIO SAFFI, 45 NARNI 05035 NARNI
Telefono	0744715292
Email	TRIC82100G@istruzione.it
Pec	tric82100g@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icnarnicentro.edu.it/

Plessi

NARNI G.S.BERNARDO(IC NARNI CEN (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA82101C
Indirizzo	PIAZZA GIARDINI S. BERNARDO, 14 NARNI 05035 NARNI

OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA82102D
Indirizzo	PIAZZA G. MARCONI, 21 OTRICOLI 05030 OTRICOLI



NARNI-S.LUCIA (IC NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA82103E
Indirizzo	STRADA CURVA DELL'EDERA, 17 LOC. SANTA LUCIA 05035 NARNI

SCHIFANOIA (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA82104G
Indirizzo	STRADA DI FONGALLE, 3 NARNI SCHIFANOIA 05035 NARNI

CALVI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA82105L
Indirizzo	LOC. SAN CARLO CALVI DELL'UMBRIA 05032 CALVI DELL'UMBRIA

NARNI CAP. - (IC NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE82101N
Indirizzo	VIA AURELIO SAFFI, 45 NARNI 05035 NARNI
Numero Classi	8
Totale Alunni	108

CALVI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	TREE82102P
Indirizzo	VIA DELLA PINETINA, 25 CALVI DELL'UMBRIA 05032 CALVI DELL'UMBRIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE82103Q
Indirizzo	PIAZZA G. MARCONI, 21 OTRICOLI 05030 OTRICOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

NARNI S.LUCIA (IC NARNI CENTRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE82104R
Indirizzo	STRADA SANTA LUCIA, 72 LOC. SANTA LUCIA 05035 NARNI
Numero Classi	4
Totale Alunni	9

CALVI DELL'UMBRIA "R.FIORENTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM82101L
Indirizzo	VIA DELLA PINETINA, 25 CALVI DELL'UMBRIA 05032 CALVI DELL'UMBRIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	35



OTRICOLI "G. LEOPARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM82102N
Indirizzo	VIA DEL COLLE, 105 OTRICOLI 05030 OTRICOLI
Numero Classi	3
Totale Alunni	38

NARNI "UMBERTO I" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM82103P
Indirizzo	VIA MAZZINI 35 NARNI 05035 NARNI
Numero Classi	6
Totale Alunni	83

Approfondimento

L'Istituto Insiste su un territorio ampio che comprende tre Amministrazioni Locali: Comun di Narni, Comune di Calvi e Comune di Otricoli. Per tale ragione a volte si trovano delle differenze tra i vari plessi sia dal punto di vista dell'erogazione dei servizi da parte delle Amministrazioni sia della collaborazione. Anche gli interventi economici e le strutture logistiche mettono in evidenza delle differenze sostanziali



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

In alcuni laboratori informatici si stanno aggiornando dei Pc, visto che molte delle attrezzature erano ormai superate



Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	23



Aspetti generali

Il PTOF è il piano triennale dell'offerta formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

- E' uno documento che nasce dalla :
 - necessità di avere strumenti idonei per gestire la "complessità" interna ed esterna della scuola;
 - esigenza di adeguare l'offerta culturale per favorire la formazione di soggetti, in un mondo che cambia;
 - esigenza di chiarezza circa le linee culturali seguite dalla scuola.
- è **ESPLICITO**, conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti (OO.CC., genitori, docenti, alunni/e...);
- risponde a criteri di **FATTIBILITÀ** e di **GRADUALITÀ** (tenere conto di vincoli risorse materiali e umane);
- è **FLESSIBILE**, cioè capace di modificarsi in rapporto ai mutamenti che avvengono a vari livelli.

Infine, in linea con la normativa precedente il P.T.O.F., tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi didattici ed educativi e delle scelte metodologiche:

- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze aggiornati alle più recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;
- delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi rilevati.

Il PTOF contiene: Il Piano dell'offerta formativa annuale, l'organizzazione dell'Istituto , la



Pianificazione educativa e didattica generale, la Progettazione extracurricolare.

E' rivolto a insegnanti, genitori e alunni dell'istituto Comprensivo.

Lo scopo del P.T.O.F.

Lo scopo è quello di permettere un positivo scambio scuola – famiglia e di garantire la migliore organizzazione educativo-didattica, secondo i seguenti criteri:

Progettualità: esprime l'intenzionalità formativa ed il carattere revisionale degli eventi educativi e didattici.

Unitarietà: riconduce ad unità i diversi progetti e le risposte ai bisogni formativi degli alunni.

Valutazione del sistema scuola:

- Valutazione e autovalutazione degli apprendimenti, dell'azione didattica e dell'organizzazione.
- Rilevazione delle competenze raggiunte.

Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di " un buon apprendimento" è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente-alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola-famiglia-territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e li motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze, a sviluppare competenze e capacità riflessive.

Mission

Integrazione, Condivisione e Trasparenza.

Una buona scuola deve improntare la sua attività al raggiungimento dell'integrazione di tutti gli alunni in un proficuo processo educativo - formativo; alla condivisione delle scelte educative (curricoli, metodologie, valutazione) tra docenti e in rapporto alle famiglie - utenti; alla trasparenza nella gestione dei processi, delle risorse e dei risultati. Per garantire il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso la massima integrazione ed un proficuo inserimento, una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza ed il superamento delle difficoltà, vengono individuate come prioritarie, per il triennio, le seguenti linee d'indirizzo:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,



rispettandone i tempi e gli stili di apprendimenti, e gli esiti dell'INVALSI;

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione civica;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- prevedere un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI

Traguardo

Nelle prove INVALSI, allineare ai punteggi regionali/nazionali i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese, particolarmente delle classi V e terze secondarie di primo grado e rendere più stabili.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare maggiormente le competenze digitali Migliorare la valutazione con criteri e strumenti più adeguati

Traguardo

Incrementare l'uso delle tecnologie digitali nelle attività di insegnamento / apprendimento Sviluppare competenze digitali, per utilizzare consapevolmente la rete, ai fini di un apprendimento sempre più autentico e aperto. Incrementare la creazione di rubriche valutative in linea con il curriculum



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici a distanza degli alunni

Traguardo

Ridurre le differenze tra le valutazioni in un uscita nei diversi ordini di scuola, particolarmente in matematica e inglese.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioriamo i risultati INVALSI**

Dallo studi e dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI si è desunta la necessità di migliorare i risultati attraverso un'approfondimento del quadro di riferimento delle prove. Pertanto si prevedono degli incontri di studio al fine di orientare gli interventi didattici dei docenti per migliorare le competenze di base degli alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI

Traguardo

Nelle prove INVALSI, allineare ai punteggi regionali/nazionali i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese, particolarmente delle classi V e terze secondarie di primo grado e rendere più stabili.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare, a livello collegiale, le criticità che emergono dall'analisi dei risultati nell'incidenza delle risposte non corrette.



Individuare dei criteri di miglioramento dei risultati attraverso lo studio più analitico del quadro di riferimento INVALSI, per mettere in atto gli interventi più idonei

Promuovere percorsi innovativi didattico/organizzativi finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche e metalinguistiche

Promuovere percorsi didattici curricolari, extracurricolari e laboratoriali di Ita/Mat/Ingl., anche attraverso l'organico dell'autonomia, finalizzati alla personalizzazione degli apprendimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche più innovative e specifiche per le problematiche individuate

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare forme di recupero /potenziamento delle competenze linguistiche e logiche matematiche

Attività prevista nel percorso: Verso un futuro migliore



Descrizione dell'attività	<p>Il percorso prevedrà le seguenti tappe:</p> <ul style="list-style-type: none">• analisi dei risultati• individuazione dell'incidenza degli errori• analisi del quadro di riferimento per individuare le competenze carenti da sviluppare maggiormente (quelle cioè che sono alla base degli item dove ci sono il maggior numero di errore)• identificare dei percorsi da sviluppare per migliorare l'acquisizione delle competenze linguistiche e logico matematiche• individuazione delle metodologie didattiche più innovative da introdurre•
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docente con funzione strumentale PTOF Dirigente Scolastico e collaboratori DIRS Collaborazione con gli insegnanti di scuola primaria e secondaria di lingua italiana, lingua inglese e matematica.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none">1. Sulla base delle criticità evidenziate, realizzazione di azioni didattiche mirate, per migliorare i risultati degli studenti in tutte le fasce di livello2. Miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche.3. Nell'analisi dei risultati degli alunni, avanzamento di almeno



- due delle cinque fasce di livello attribuite dall'invalsi
4. Sviluppo di un clima di apprendimento positivo, riqualificando degli ambienti didattici e incrementando attività laboratoriali
 5. Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati

● **Percorso n° 2: Il digitale migliora**

La scuola necessita di una forte spinta verso lo sviluppo delle competenze digitali dagli alunni e delle insegnanti. Pertanto si prevede di:

- organizzare dei corsi di formazione sulle TIC per i docenti
- organizzare dei percorsi di attività orientate allo sviluppo di competenze digitali da parte degli alunni
- inserire e affiancare alle attività didattiche più tradizionali metodologie didattiche più innovative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare maggiormente le competenze digitali Migliorare la valutazione con criteri e strumenti più adeguati

Traguardo

Incrementare l'uso delle tecnologie digitali nelle attività di insegnamento / apprendimento Sviluppare competenze digitali, per utilizzare consapevolmente la rete, ai fini di un apprendimento sempre più autentico e aperto. Incrementare la creazione di rubriche valutative in linea con il curriculum



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare percorsi di sviluppo di competenze digitali in linea con il curricolo

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche più orientate allo sviluppo delle competenze digitali

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire lo sviluppo delle competenze digitali di docenti e dell'uso delle TIC in classe, per l'introduzione di nuove metodologie didattiche

Attività prevista nel percorso: Viviamo il futuro oggi

Descrizione dell'attività	<p>Si prevede di</p> <ul style="list-style-type: none">• formare il personale docente della scuola all'uso di delle TIC• analisi e aggiornamento del curricolo per migliorare la parte relativa alle competenze digitali• elaborazione di un percorso di sviluppo di competenze digitali da potenziare
---------------------------	--



- introduzione di metodologie didattiche innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Animatore digitale DIRS e staff

Risultati attesi

1. Attivazione di percorsi innovativi di apprendimento attivo anche attraverso strumenti multimediali e digitali
2. Incremento delle competenze digitali e loro utilizzo nelle pratica didattica dei docenti

● Percorso n° 3: Guardo lontano

Dall'analisi delle prove INVALSI e durate la compilazione del RAV è emerso che la scuola necessita di migliorare i propri risultati a distanza e di indirizzare il percorso di formazione degli alunni verso un apprendimento più autonomo e significativo. Rendere gli studenti più autonomi significa aiutarli a trovare delle adeguate strategie di studio e sviluppare la presa di coscienza delle proprie potenzialità e capacità da mettere in atto nel processo d'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici a distanza degli alunni

Traguardo

Ridurre le differenze tra le valutazioni in un uscita nei diversi ordini di scuola, particolarmente in matematica e inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare, a livello collegiale, le criticità che emergono dall'analisi dei risultanti nell'incidenza delle risposte non corrette.

Individuare dei criteri di miglioramento dei risultanti attraverso lo studio più analitico del quadro di riferimento INVALSI, per mettere in atto gli interventi più idonei

Promuovere percorsi innovativi didattico/organizzativi finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche e metalinguistiche

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche più innovative e specifiche per le problematiche individuate

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare forme di recupero /potenziamento delle competenze linguistiche e logiche matematiche

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere delle attività di scambi di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola per migliorare la conoscenza degli alunni e dei percorsi intrapresi

Promuovere dei percorsi di confronto tra docenti delle discipline linguistiche e logiche matematiche sui criteri e strumenti di valutazioni tra ordini di scuola

Promuovere percorsi innovativi didattico/organizzativi finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche e metalinguistiche

Promuovere percorsi didattici curricolari, extracurricolari e laboratoriali di Ita/Mat/Ingl., anche attraverso l'organico dell'autonomia, finalizzati alla personalizzazione degli apprendimenti.



Attività prevista nel percorso: Il mio percorso di vita

Descrizione dell'attività	<p>In questa attività si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">• identificare dei percorsi da sviluppare per migliorare l'acquisizione delle competenze linguistiche e logico matematiche sempre più stabili• individuazione delle metodologie didattiche più innovative da introdurre• creazione di un gruppo di studio permanente per seguire i progressi a distanza degli alunni
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Insegnante FS della Continuità e insegnante FS del PTOF DIRS e staff
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none">1. Riduzione delle percentuali di alunni che si attestano sui livelli 1 e 2 nelle prove INVASI, nelle classi di passaggio e in prospettiva2. Attivazione di percorsi innovativi di apprendimento attivo, di personalizzazione e di potenziamento3. Riduzione delle fragilità soprattutto negli alunni con bisogni educativi speciali.



4. Potenziamento delle attività di coordinamento tra docenti finalizzati allo scambio di informazioni sui percorsi di apprendimento degli alunni e delle attività didattiche messe in atto
5. Potenziamento delle attività di coordinamento tra docenti per una maggiore creazione di criteri valutativi e di percorsi di sviluppo comuni
6. Creazione di un gruppo di studio che seguirà i percorsi degli alunni nel loro processo di apprendimento/formazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Approcci innovativi alla didattica:

- Approfondire le strategie didattiche da utilizzare nelle varie fasi dell'azione didattica;
- Progettare modelli di lezione di tipo innovativo (Scuola senza zaino);
- Web Based Learning;
- Progettare strumenti per l'osservazione e per la valutazione.

Lezioni virtuali e primi passi verso una didattica blended:

- Acquisire gli strumenti necessari per costruire lezioni virtuali interattive e coinvolgenti;

Strumenti digitali per la didattica innovativa:

- Acquisire le conoscenze base per realizzare un podcast e utilizzare la web radio come ambiente per la didattica;
- Sperimentare applicativi digitali per utilizzare e realizzare giochi didattici;
- Acquisire le conoscenze base e gli strumenti necessari per realizzare video, infografiche e meme per la didattica;
- Acquisire le conoscenze base e gli strumenti necessari per realizzare il Digital Storytelling;
- Approfondire la relazione tra musica e creatività digitale;
- Creare occasioni di apprendimento e di acquisizione/valorizzazione delle competenze acquisite a partire dai social (e dalle app) più frequentati e utilizzati da discenti.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola sta incrementando spazi con apparecchiature tecnologiche, a partire dalla LIM, con un'infrastruttura di rete a disposizione degli alunni (con la guida e il controllo degli insegnanti) e dei docenti, che permetterà l'uso di strumenti didattici incentrati su Internet

Sta migliorando le dotazioni Lim più moderne per ogni classe, per la creazione di aule aumentate tecnologicamente

Potrà interconnettere e integrare tutti i device, anche personali, alla rete scolastica, ad Internet •

Prevede di favorire l'apprendimento attraverso modalità didattiche mediate dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Infine sta allestendo uno spazio adibito a laboratorio teatrale con apparecchiature adeguate allo scopo.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SCUOLA FUTURA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'IC Narni Centro è un istituto comprensivo costituito da 12 punti di erogazione dislocati su 3 comuni; l'utenza è molto eterogenea perché è costituita da autoctoni ben radicati e di estrazione sociale medio-alta e stranieri di diverse nazionalità; il progetto mira a creare ambienti di apprendimento innovativi idonei ad adattarsi alla diversità dei discenti sia sotto un profilo di apprendimento che di opportunità sociali. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità dell'educazione e rendere tutti gli studenti in grado di raggiungere il miglior livello di preparazione possibile per affrontare le sfide del mondo digitale. Gli ambienti che saranno realizzati saranno forniti di tecnologie avanzate, come tablet, pc, device vari, monitor touch, strumentazione scientifica, strumenti di realtà aumentata e virtuale, e saranno pensati per offrire esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti. Le finalità didattiche di questi ambienti di apprendimento innovativi sono molteplici e riguardano sia lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sia la promozione di metodi di insegnamento più dinamici e personalizzati. In particolare, si mira a: □ Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo attraverso l'utilizzo di strumenti digitali; □ Stimolare la creatività e la problem solving skills degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studenti; □ Sviluppare la capacità di ricerca e analisi dell'informazione; □ Promuovere la motivazione all'apprendimento e la curiosità; □ Favorire l'accessibilità a risorse didattiche online e la flessibilità nell'orario di studio; □ Sostenere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle esigenze e agli stili di ogni singolo studente. Ciascun ambiente è ideato per soddisfare diverse necessità educative e approcci didattici, dotato di arredi e contenuti digitali all'avanguardia, sempre con attenzione all'inclusione e all'interazione sociale con uno spirito di innovazione sia negli strumenti tecnologici sia nelle metodologie d'insegnamento. Ogni ambiente sarà dotato di banchi monoposto con due rotelle incassate che consentiranno di riconfigurare il setting d'aula in base alle esigenze della classe e strumentazione scientifica e multimediale in grado di adattare ogni tipologia di lezione alla metodologia più idonea all'apprendimento. Il progetto prevede di innovare 6 ambienti nei tre plessi della secondaria e 12 ambienti nei quattro plessi della primaria; In sintesi, l'obiettivo dell'istituto con questo progetto è quello di creare ambienti di apprendimento che siano al passo con i tempi e che permettano agli studenti di acquisire competenze utili per il futuro in un mondo sempre più digitale.

Importo del finanziamento

€ 122.951,90

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

L'attività didattica della scuola si arricchisce anche attraverso la realizzazione di progetti volti a garantire il successo formativo e ad ampliare l'offerta formativa. I progetti sono formulati, o riprogettati, all'inizio di ogni anno scolastico con l'intento di favorire l'integrazione, la partecipazione, la creatività, il benessere, la valorizzazione dell'affettività, il manifestarsi di interessi e di talenti. I progetti attengono a 5 aree di riferimento.

- AREA SCUOLA DIGITALE

Priorità cui si riferisce (Legge 107/2015 comma 7) Lettera H)

L'area progetto prevede lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività laboratoriali che prevedono l'uso di computer, lim, internet Attività di coding

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori e spazi dedicati con collegamento ad Internet Informatica

- AREA ACCOGLIENZA CONTINUITA' E INTEGRAZIONE

(Legge 107/2015 comma 7 Lettera H) Priorità cui si riferisce Lettera L

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

(Legge 107/2015 comma 7) Priorità cui si riferisce Lettera B

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



(Legge 107/2015 comma 7) Priorità cui si riferisce Lettera D

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Il progetto prevede attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, organizzazione di laboratori pensati in continuità coinvolgendo classi ponte, promozione di percorsi di orientamento particolarmente nelle classi finali delle scuola secondaria di primo grado...

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

- AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Priorità cui si riferisce (Legge 107/2015 comma 7) Lettera E

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

(Legge 107/2015 comma 7) Priorità cui si riferisce Lettera M

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Il progetto prevede attività di ricerca e di esperienze laboratoriali fuori e dentro la scuola che puntano alla conoscenza sempre approfondita del proprio territorio, all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle necessità, ma anche delle potenzialità, del luogo in cui si vive

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori e spazi dedicati con collegamento ad Internet Informatica

Biblioteche: Classica



Spazi esterni: orto, bosco, Enti Locali...

- AREA ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE

Priorità cui si riferisce (Legge 107/2015 comma 7) Lettera C

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità cui si riferisce (Legge 107/2015 comma 7) Lettera A

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

L'area di progetto prevede l'attivazione di progetti Lettura, Teatro, Musica, Lingue straniere, Ceramica, Recupero di antiche attività ...

Risorse Materiali Necessarie:

- Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica
- Biblioteche: Classica
- Aula Magna e Teatro

- AREA SPORT SALUTE E BENESSERE DELLA PERSONA

Priorità cui si riferisce (Legge 107/2015 comma 7) Lettera G

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

I Progetti di quest'area prevedono l'attivazione di progetti diversi come: Basket, minivolley, atletica, di educazione alla salute



Risorse Materiali Necessarie:

- Laboratori: Con collegamento ad Internet
- Aule: Aula generica
- Strutture sportive del territorio e Palestre scolastiche



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: NARNI CAP. - (IC NARNI CENTRO)
TREE82101N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALVI (I.C. NARNI CENTRO) TREE82102P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OTRICOLI (I.C. NARNI CENTRO) TREE82103Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: NARNI S.LUCIA (IC NARNI CENTRO)
TREE82104R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CALVI DELL'UMBRIA"R.FIORENTINI"
TRMM82101L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OTRICOLI "G. LEOPARDI" TRMM82102N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NARNI "UMBERTO I" TRMM82103P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da Normativa, le ore previste per l'educazione civica sono trenta per ogni classe, sviluppate trasversalmente alle discipline di studio, vedi File allegato

Allegati:

Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. NARNI CENTRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

v CURRICOLO DI SCUOLA

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo d'Istituto alla programmazione educativa e didattica. Indicazioni nazionali Con le Indicazioni nazionali, aggiornate nel 2012, si attua un profondo cambiamento nell'impostazione dell'attività didattica dei vari cicli di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in quanto si definisce come l'attività didattica sia orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Ogni team docente quindi promuove attività significative nelle quali gli strumenti ed i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, rafforzando trasversalità, interconnessioni più ampie e assicurando l'unitarietà dell'insegnamento.

Le nuove Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza, competenze che devono essere certificate attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

La progettazione curricolare d'Istituto fa riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina descritti nelle Indicazioni Nazionali;
- al contesto territoriale e alle richieste sociali dell'utenza;



- alle caratteristiche degli alunni che frequentano la nostra scuola.

Il Curricolo verticale d'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, è stato redatto nell'anno scolastico 2016-17, come previsto dal P. di M., ed è articolato per competenze riferite a tutte le discipline scolastiche, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado (allegato2). Si tratta di un documento entrato in vigore in via definitiva nell'anno scolastico 2017-2018 per tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto, da monitorare per arricchire e migliorare, qualora fosse necessario, con approfondimenti riferiti alle competenze trasversali e con la documentazione di percorsi riferiti alle diverse discipline o inter-multidisciplinari che andrà a costituire un patrimonio di risorse per la comunità professionale.

A partire dal Curricolo di Istituto i docenti dei diversi ordini di scuola programmano collegialmente l'attività educativa e didattica individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per le diverse classi.

La programmazione viene effettuata a diversi livelli:

- team docenti di classe/sezione, consiglio di interclasse/intersezione (scuola primaria/dell'infanzia), consiglio di classe (scuola secondaria);
- classi parallele (scuola primaria), dipartimenti disciplinari (scuola secondaria), dipartimenti verticali (scuola infanzia, primaria e secondaria I°) per area

All'interno del collegio sono stati individuati tre dipartimenti per aree :

1. Area Linguistica
2. Area Logico Matematica - scientifica
3. Area Antropologico - espressiva

I gruppi pedagogici perseguono gli obiettivi didattico - educativi formulati dal Collegio dei Docenti e adattano il percorso formativo alle caratteristiche delle classi. Promuovono inoltre attività integrative e di sostegno dell'apprendimento.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

v EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO



Curricolo verticale

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati organizzati, nel corso di questi anni, dei gruppi di lavoro (Staff, Commissione PTOF e Continuità, ...). Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La ricerca di coordinamento dei curricula riguarda i versanti del curriculum stesso: la programmazione, l'elaborazione delle Unità d'apprendimento disciplinari e interdisciplinari, la valutazione.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze elaborate in base alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e ai criteri delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, che siano misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo attraverso una pedagogia inclusiva.

L'inclusione rappresenta, infatti, una disponibilità ad accogliere preliminarmente, si potrebbe dire "incondizionata" in presenza della quale è possibile pensare all'inserimento come diritto di ogni persona e all'integrazione come responsabilità della scuola. Non scatta come conseguenza di qualche carenza, ma costituisce lo sfondo valoriale a priori, che rende



possibili le politiche di accoglienza e le pratiche di integrazione. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende una molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità.

Il Decreto Legge dell' 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, relativi alla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" hanno previsto che dall'anno scolastico 2020-2021 la valutazione... degli apprendimenti... venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

In seguito il Decreto Legge del 04-12-2020 e le LINEE GUIDA per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria hanno in parte compromesso e vanificato la verticalità e la comparabilità dei risultati. Per tale ragione il Piano di Miglioramento prevede l'armonizzazione delle pratiche valutative da mettere in atto nei diversi ordini scolastici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con le Indicazioni nazionali, aggiornate nel 2012, si attua un profondo cambiamento nell'impostazione dell'attività didattica dei vari cicli di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in quanto si definisce come l'attività didattica sia orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Ogni team docente quindi promuove attività significative nelle quali gli strumenti ed i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, rafforzando trasversalità, interconnessioni più ampie e assicurando l'unitarietà dell'insegnamento.

Le nuove Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza, competenze che devono esser certificate attraverso i modelli adottati a livello



nazionale. La progettazione curricolare d'Istituto fa riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina descritti nelle Indicazioni Nazionali;
- al contesto territoriale e alle richieste sociali dell'utenza;
- alle caratteristiche degli alunni che frequentano la nostra scuola.

Il Curricolo verticale d'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, è stato redatto nell'anno scolastico 2016-17, come previsto dal P. di M., ed è articolato per competenze riferite a tutte le discipline scolastiche, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado.

Si tratta di un documento entrato in vigore in via definitiva nell'anno scolastico 2017-2018 con il quale i docenti dei diversi ordini di scuola programmano collegialmente l'attività educativa e didattica individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per le diverse classi/sezioni.

La programmazione viene effettuata a diversi livelli:

- team docenti di classe/sezione, consiglio di interclasse/intersezione (scuola primaria/dell'infanzia), consiglio di classe (scuola secondaria);
- area (scuola primaria),
- dipartimenti disciplinari (scuola secondaria),
- dipartimenti verticali (scuola infanzia, primaria e secondaria I°) per area.

All'interno del collegio sono stati individuati tre Dipartimenti Verticali per aree :

1. Area Linguistica
2. Area Logico Matematica - scientifica
3. Area antropologico - espressiva

All'interno del collegio sono stati individuati Dipartimenti di Scuola Secondaria per aree :



1. Area Linguistica espressivo
2. Area Logico Matematica - scientifica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita.

Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee e di cittadinanza:

- 1-Comunicazione nella madrelingua
- 2-Comunicazione nelle lingue straniere
- 3-Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- 4-Competenza digitale
- 5-Imparare a imparare
- 6-Competenze sociali e civiche
- 7-Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8-Consapevolezza ed espressione culturale

Dettaglio Curricolo plesso: NARNI "UMBERTO I"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione Civica- digitale

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali EDUCAZIONE CIVICA che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo



la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

· CITTADINANZA DIGITALE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. NARNI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Le stem nella scuola dell'infanzia**

La scuola in base ai finanziamenti del PNRR 3.1 ha organizzato dei percorsi di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione .



- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale

○ Azione n° 2: Le competenze STEM nella scuola primaria

La scuola, grazie ai finanziamenti del PNRR 3.1 ottenuti, ha organizzato dei percorsi di potenziamento delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni (per alunni in difficoltà)
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.



Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione

○ **Azione n° 3: Divertiamoci con l'innovazione**

La scuola, grazie ai finanziamenti del PNRR 3.1 ottenuti, ha organizzato dei percorsi di potenziamento delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Digitale

In questo percorso si prevede di aiutare gli alunni a sviluppare un profilo digitale adeguato per imparare progressivamente a conoscere meglio il web, per non incorrere nei pericoli in cui possono imbattersi durante la navigazione, imparare ad usare programmi di creazione dei testi e orientarsi negli strumenti tecnologici fruibili nel processo di apprendimento, sviluppare il pensiero computazionale, usare programmi per la rielaborazione di informazioni con presentazioni interattive. Inoltre si prevede di • trasformare il modello trasmissivo della scuola in modello più interattivo; • sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; • creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare maggiormente le competenze digitali Migliorare la valutazione con criteri e strumenti più adeguati

Traguardo

Incrementare l'uso delle tecnologie digitali nelle attività di insegnamento / apprendimento Sviluppare competenze digitali, per utilizzare consapevolmente la rete, ai fini di un apprendimento sempre più autentico e aperto. Incrementare la creazione di rubriche valutative in linea con il curriculum



Risultati attesi

Adotta norme comportamentali appropriate per utilizzare tecnologie e per interagire in ambienti digitali. – Condivide informazioni e contenuti attraverso strumenti digitali appropriati. – Collabora alla realizzazione di semplici progetti digitali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule

Magna

● Divertiamoci con le prove invalsi

In questa attività si prevede di organizzare dei percorsi didattici in cui gli alunni vengono portati a sviluppare le competenze linguistiche (Lingua italiana e Lingua straniera) e logico-matematiche attraverso: laboratori di apprendimento attivo; analisi dei risultati delle prove e individuazione di criticità; itinerari finalizzati allo sviluppo cognitivo e metacognitivo;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI

Traguardo

Nelle prove INVALSI, allineare ai punteggi regionali/nazionali i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese, particolarmente delle classi V e terze secondarie di primo grado e rendere più stabili.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici a distanza degli alunni

Traguardo

Ridurre le differenze tra le valutazioni in un uscita nei diversi ordini di scuola, particolarmente in matematica e inglese.



Risultati attesi

Realizzazione di azioni didattiche mirate, per migliorare i risultati degli studenti in tutte le fasce di livello Miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche. Sviluppo di un clima di apprendimento positivo, riqualificando degli ambienti didattici e incrementando attività laboratoriali Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. NARNI CENTRO - TRIC82100G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'Istituto Comprensivo Narni Centro è composto da 3 diversi Ordini di scuola e diversi Plessi dislocati nei Comuni di Narni, Calvi dell'Umbria e Otricoli.

SCUOLA dell'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia NARNI G.S.BERNARDO, Scuola dell'Infanzia NARNI-S.LUCIA, Scuola dell'Infanzia NARNI - SCHIFANOIA, Scuola dell'Infanzia di Calvi dell'Umbria e Scuola dell'Infanzia OTRICOLI

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

I cinque campi di esperienza che accompagnano gli apprendimenti dei bambini, con riferimento alle discipline della scuola primaria, possono essere così suddivise:

Area della Comunicazione:

Area Cognitivo-Motoria

Area affettivo- relazionale

AREA COMUNICAZIONE:

sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

AREA COGNITIVO- MOTORIA:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e



giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B Legge n. 92 del 2019)

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.



- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

AREA AFFETTIVO- RELAZIONALE:

Riconosce ed esprime le proprie emozioni - è consapevole di desideri e paure -avverte gli stati d'animo propri ed altrui -condivide esperienze e giochi -utilizza materiali e risorse comuni -affronta gradualmente i conflitti -ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici -ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non



agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Competenze di carattere Disciplinare

• Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

• Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

• Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

• Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

• Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

• Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

• In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Uno degli aspetti che la scuola cerca di tenere in considerazione per favorire l'inclusione è il mantenimento della continuità del gruppo classe - Le azioni e gli strumenti adottati sono adeguati alle esigenze formative degli alunni e condivisi con il gruppo docente - Gli obiettivi si individuano sulla base delle diagnosi funzionali, osservazioni dirette degli alunni, colloqui con le famiglie - Le attività e strumenti previste sono individuati sulla base degli interessi, dei bisogni dei singoli alunni, dei punti di forza e delle esigenze d'apprendimento. Si utilizzano: TIC, laboratori, strumenti specifici ... - Il monitoraggio avviene attraverso osservazioni e verifiche specifiche strutturate per ogni singolo alunno La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà attraverso l'osservazione degli alunni e le attività di verifica durante le attività didattiche. In base ai risultati di questi processi di valutazione formativa, vengono predisposti dei percorsi e attività curricolari specifiche per garantire un adeguato sviluppo agli alunni Le attività di recupero e potenziamento vengono organizzate in orario scolastico per la scuola secondaria di primo grado a volte anche in orario extrascolastico. Il monitoraggio e risultati raggiunti vengono valutati attraverso attività di verifiche predisposti dagli insegnanti con prove e strumenti adeguati al percorso

Punti di debolezza:

- Continuo cambio del personale di sostegno e non sempre specializzate sono spesso causa di difficoltà - Le famiglie non sempre si rendono disponibili alla collaborazione con la scuola e a volte non accettano la situazione degli alunni e studenti in difficoltà. - L'intercultura non sempre viene affrontata adeguatamente per mancanza di conoscenza delle lingue specifiche e di mediatori culturali - Per mancanza di spazi adeguati non sempre gli interventi individualizzati possono essere utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula La scuola non sempre riesce a predisporre per gli alunni meritevoli e in difficoltà dei percorsi extrascolastici specifici per garantire un adeguato sviluppo per: - mancanza di fondi adeguati; - per l'esiguità dell'organico; - la disponibilità dei docenti; - per difficoltà organizzative (pullmini, mensa...)



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Stesura di un pei provvisorio sulla base della diagnosi funzionale e dell'osservazione dell'alunno
Approvazione del Piano Rivalutazione formativa dell'andamento ed eventuali interventi di revisione.
Valutazione finale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno e curricolari, referente inclusione, dirigente scolastico, famiglia, componenti del GLI/ GLO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Incontri per la stesura e approvazione PEI, monitoraggio in itinere

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Osservazioni iniziali, in itinere e finali. Osservazioni sistematiche ed episodiche. Schede preordinate

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Si predispongono relazioni iniziali e finali in merito all'alunno; si programmano incontri con i docenti del successivo ordine di scuola; si presenta la documentazione personale di ogni singolo alunno.

Approfondimento

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL 2022_25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico:

Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLO, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

- Referente Inclusione:

Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola - famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; tiene i rapporti con il CTS provinciale; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

- Collegio Docenti:

Delibera e approva il PAI proposto dal GLO; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

- Consigli di classe, interclasse, intersezione:

Articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti



ministeriali (D.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L.170/2010) impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del Consiglio di classe e Interclasse l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.

- Docenti di Sostegno
 - Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES;
 - collaborano all'interno del CdC, Interclasse, intersezione nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo;
 - presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe;
 - collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.;
 - coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

GLO:

Rileva i BES presenti nell'Istituto;

monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza;

elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

- Organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico - psico - pedagogiche e con i servizi socio - assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012.
- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
- Collaborare con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola.
- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.



□ Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.

□ Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

Il Dirigente Scolastico DECRETA

Art. 1

Presso l'Istituto Comprensivo di NARNI CENTRO è costituito il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO). Il GLO definisce il PEI, verifica il processo d'inclusione, propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore degli assistenti ad personam, ecc.), a partire dal Profilo di Funzionamento.

Art.2

Il GLO è composto dai Docenti contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- un rappresentante dell'UMV dell'ASL UMBRIA2 di residenza dell'alunno/a;
- specifiche figure professionali interne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno (referente per le attività di inclusione e docenti con incarico nel GLI);
- assistente amministrativo funzione alunni;
- un rappresentante della cooperativa sociale del territorio;

Possano essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO

- specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico- psicopedagogici e di orientamento;
- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Art. 3

Il Dirigente Scolastico, ove richiesto, può autorizzare la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La predetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.



Art.4

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione è presieduto dal Dirigente Scolastico e/o un suo vicario delegato. Il funzionamento del GLO è disciplinato dall'art. 4 del D. M. n. 182/2020.

Art.5

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le sue componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Art.6

Il GLO:

- elabora e approva il PEI, secondo le disposizioni dell'art. 2 del D. M. n. 182/2020. Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Ha durata annuale, è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia e definisce indicazioni relative al raccordo con il Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente nonché le ore di sostegno.
- Verifica periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- Propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (tenuto conto del Profilo di Funzionamento).

Elabora il PEI provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico.

Art.7

Il GLO si riunisce:

- entro il 31 OTTOBRE, salvo particolari esigenze opportunamente documentate, per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo;



- entro la metà del mese di MARZO per verificare l'attuazione del PEI ed annotare le eventuali revisioni ed integrazioni;
- nel mese di GIUGNO per la verifica finale del PEI e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo da comunicare al GLI.

Il GLO può riunirsi ogni volta che se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità.

Art.8

Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante individuato tra i componenti del GLO.

Art.9

Sarà emanato apposito decreto del Dirigente scolastico relativo alla costituzione del GLO che dovrà elaborare ed approvare il PEI provvisorio, da definire entro il 30 GIUGNO, per gli/le alunni/e iscritti/e al primo anno della scuola dell'infanzia, di quella primaria e secondaria.

Art. 10

Per quanto non espressamente indicato e/o disciplinato nel presente Decreto si rimanda alla normativa di settore.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratori del Dirigente scolastico n.1 coordinatore per la Scuola dell'infanzia n.1 coordinatore per la Scuola primaria n.1 coordinatore per la Scuola secondaria di primo grado	3
Funzione strumentale	n.1 coordinatore Area PTOF- RAV- Piano di Miglioramento -INVALSI; n.1 coordinatore Area Orientamento e Continuità; n.1 coordinatore Area Gestione Comunicazioni e Rapporti con ENTI ESTERNI; n.1 coordinamento Area Registro Elettronico	4
Responsabile di plesso	n. 11- Figure Responsabili di Plesso che coordinano: - tutte le attività del plesso, affidato a ciascuno di loro; - i rapporti con il DIRS; - tutte le problematiche e le esigenze del plesso di appartenenza.	11
Animatore digitale	Coordinamento di tutti gli aspetti digitali della scuola, organizzazione di corsi di formazione per il personale docente, coordinamento del PNSD	1
Docente specialista di educazione motoria	n.1 Docente con mansione di esperto per le attività di educazione fisica nelle classi IV e V dell'Istituto	1



Docente tutor	n.1 Docente di scuola primaria n.1 Docente di scuola Scuola secondaria di I grado	2
---------------	---	---

Responsabili dell'INCLUSIONE	n. 2 docenti responsabili dell'INCLUSIONE che coordinano - tutte le problematiche relative agli alunni con 104; - le esigenze degli alunni BES - i docenti di sostegno e le loro difficoltà che potrebbero incontrare nelle attività di docenza e burocratiche (compilazione PEI, PDP e documenti vari, orari...).	2
------------------------------	---	---

Gestione Sito dell'Istituto	n.1 Docente con mansioni di cura del Sito.	1
-----------------------------	--	---

Gestione pagina Facebook	n.1 docente con mansioni di inserimento materiale fotografico, News, manifestazioni e attività didattiche dell'Istituto.	1
--------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di docenza curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	17
------------------	--	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di docenza curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	40
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

n.1 DSGA coordina il personale ATA e gestisce la parte amministrativa e contabile dell'Istituto, acquisti.

Ufficio protocollo

n.1 Assistente amministrativa con mansioni di gestione della posta/protocollo/progetti/uscite didattiche

Ufficio per la didattica

n.1 assistente Amministrativa con gestione degli alunni, delle iscrizioni, dei certificati, dell'inserimento dati nel SIDI, dell'inserimento alunni nel registro elettronico, nel supporto durante gli esami e gli scrutini, dei rapporti con l'INVALSI...

Ufficio per il personale A.T.D.

n.1 Assistente Amministrativo che si occupa del personale docente e ATA (nomine, contratti, assenze, pensionamenti ...)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Percorsi nazionali di didattica digitale integrata- formazione alla transizione digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PNFD- formazione a. s. 2023-24

Formazione organizzata dalla scuola capofila d'ambito, dall'istituto IC Narni Centro e /o attinta individualmente da enti accreditati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PNFD- formazione a. s. 2023-24

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CFI SCUOLA

PNFD- formazione a. s. 2023-24

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CFI SCUOLA